

SERGIO OLTOLINI



Accrescere il livello di servizio

È ormai in dirittura d'arrivo il progetto con il quale il Gruppo Same Deutz-Fahr ha deciso di rivoluzionare il sistema gestionale e il magazzino

ricambi, con la fattiva collaborazione della Sacma. I criteri di scelta, le fasi di implementazione, le problematiche affrontate direttamente dai protagonisti.

Franco Artoni, da cinque anni alla Same Deutz-Fahr con la responsabilità della direzione ricambi della sede di Treviglio, a ripercorrere le tappe di attuazione dell'ambizioso progetto, definito nel 1999 e finalizzato al miglioramento della soddisfazione del cliente. "La decisione della direzione - ricorda Artoni - nasceva dalla necessità di offrire ai nostri clienti

l'eccellenza del servizio, dopo aver raggiunto l'eccellenza del prodotto. Un dato può aiutare a inquadrare le dimensioni del problema: in Same si deve gestire un'anagrafica di oltre 220mila codici, in continua crescita!". Ma aggiunge Artoni: "Per raggiungere questo obiettivo si è fatto ricorso a quanto di meglio c'è sul mercato in fatto di soluzioni hardware e software, a progetto



Il quartier generale della Same Deutz-Fahr di Treviglio.

ultimato saremo in grado di raggiungere un livello di flessibilità massima nella gestione delle richieste dei clienti”.

TUTTI IN RETE

Iniziato nel 1999 e portato in drittura d'arrivo da una task force aziendale, il progetto ha richiesto un investimento di oltre 10 milioni di euro e si è sviluppato lungo due direttrici, distinte ma sinergiche. La prima ha interessato il sistema informativo per attivare un'interconnessione on-line delle sedi centrali con le filiali e tra le filiali con i concessionari. Si è per questo proceduto all'acquisto di un pacchetto software ERP (Enterprise Resource Planning) da implementare in tutte le business unit del gruppo, che, rendendo possibile lo scambio delle informazioni tra le sedi, le filiali e le unità di distribuzione, permettesse la centralizzazione della pianificazione, degli acquisiti, della gestione ordini clienti.

“A tutt'oggi il lavoro di implementazione del programma è stato portato a termine nelle sedi di Treviglio e di Lauingen e nelle filiali svizzera, francese e spagnola ed entro la fine dell'anno lo sarà anche in quella inglese, portoghese e polacca. Questo ci darà grossissimi risultati sia dal punto di vista del miglioramento del mix dei nostri stock sia dal punto di vista della reattività nella evasione degli ordini di vendita”.

“Contemporaneamente si è proceduto alla implementazione di un

sistema extranet molto evoluto, sviluppato dalla SDFG stessa, per collegare on-line tutte le concessionarie con il sistema centrale. “Un flusso di informazioni è ora possibile in tempo reale per la verifica della disponibilità di prodotti, l'invio di ordini e la ricezione di conferme d'ordine, l'attivazione del flusso delle fatture, delle bolle di accompagnamento”.



LA RIVOLUZIONE LOGISTICA

“La seconda direttrice del progetto ha interessato la logistica come conseguenza della decisione di passare da una distribuzione che fa capo alle nostre filiali, ognuna con un proprio magazzino per rifornire concessionari del proprio territorio, a una distribuzione diretta dai magazzini centrali.

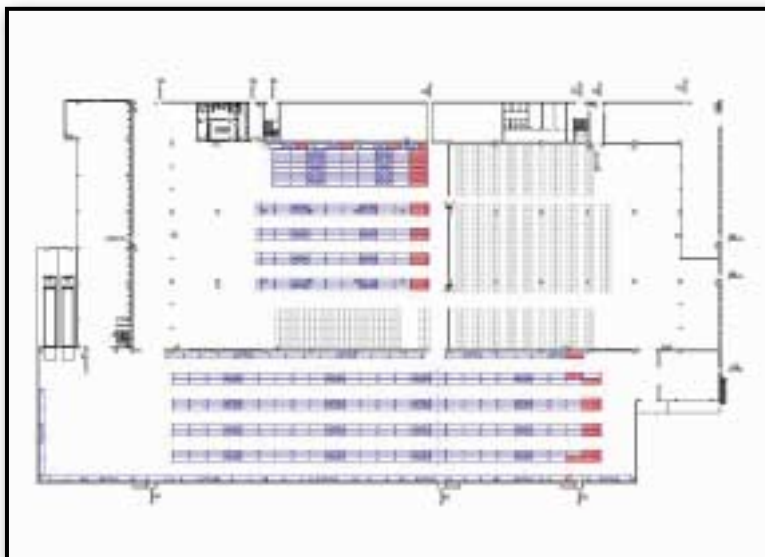
“In Francia, ad esempio, dove alla filiale fanno capo 360 concessionari, con il nuovo sistema serviremo direttamente i concessionari sia per quanto riguarda gli ordini a stock che quelli urgenti.

“Per rendere possibile un cambiamento così profondo nel servizio, bisognava ripensare la logistica dei magazzini delle due sedi centrali. La ‘rivoluzione’ più grossa ha ri-

guardato il magazzino di Treviglio, sede storica del gruppo.

“Per affrontare un problema così complesso in modo efficace è sorta l'esigenza di trovare un partner in grado di offrire un prodotto affidabile in linea con le nostre esigenze dal punto di vista della qualità e della sicurezza. Tra le aziende interpellate **Sacma** è risultata quella vincente”.

“La nostra azienda - sottolinea Riccardo Paganoni, direttore tecnico della Sacma - opera nel settore degli impianti di magazzinaggio da oltre 50 anni. La lunga esperienza nel settore, l'efficienza del servizio progettazione e il know-how tecnico-produttivo ci consentono di affrontare in modo globale qualsiasi problema di stoccaggio. Ha al suo attivo migliaia di realizzazioni in ogni campo del magazzinaggio: dai comuni portapallet ai sofisticati impianti automatici serviti da trasloelevatori (in semplice, doppia profondità e con sistemi sterzanti), dalle scaffalature a ripiani o soppalchi per la preparazione manuale degli ordini ai magazzini autoportanti, dagli impianti drive-in ai



Scaffalatura portapallets.

Lay-out.

Scaffalatura portapallet.



Scaffalatura compattabile.



Scaffalatura compattabile.



cantilever e compattabili semoventi".

E aggiunge: "Con la consulenza logistica dello Studio Farri, si è messo a punto il progetto che ha comportato l'ampliamento del magazzino di circa il 50%, il cambiamento completo delle scaffalature, della loro disposizione e della metodologia di prelievo dei ricambi con l'obiettivo di evadere in modo efficiente un numero di righe o di spedizioni decisamente superiore rispetto a prima e facendo fronte ai picchi della domanda che si registrano nelle ultime ore del pomeriggio consentendo a un numero maggiore di operatori l'utilizzo di macchine più veloci senza limitazioni e ostacoli".

SENZA INTERROMPERE IL SERVIZIO

I lavori sono iniziati nella primavera del 2001 e hanno riguardato sia la costruzione di una nuova area sia il rifacimento di una parte dell'esistente. "Il primo intervento - ricorda Ivan Pedretti, responsabile magazzino ricambi di Treviglio - ha riguardato l'area aggiuntiva di circa 4.000 m². Ultimate le opere edilizie sono entrati i tecnici della Sacma per il montaggio della nuova scaffalatura, che ha un'altezza di 10.500 mm, la luce netta della campata è di 3.600 mm; tale lunghezza permette lo stoccaggio di unità di carico fuori standard; il numero dei piani in altezza è compreso tra 7 e 11; i posti pallet a magazzino sono 16.900 circa, le unità di carico sono europallet, contenitori,

cassette fuori standard, per un peso massimo sul piano di carico di 3.000 kg".

"Tutti i piani sono attrezzati con barelle rompitratta - spiega Paganoni - per sostenere le unità di carico fuori standard. Sacma è riuscita, contenendo i costi, a realizzare un prodotto altamente versatile che ha permesso di appoggiare sul piano le più disparate unità di carico, garantendo massima sicurezza nelle operazioni di carico e scarico".

"Una volta effettuato il montaggio della scaffalatura - riprende Pedretti - abbiamo cominciato a traslocare il materiale che occupava la parte del vecchio magazzino soggetta a sistemazione.

"In questa parte rimessa a nuovo è stato montato uno scaffale tradizionale e un magazzino compattabile di dimensioni veramente importanti".

La struttura compattabile è la più importante tra quelle realizzate dalla Sacma per la SDFG. I 3 carrelli semoventi sono lunghi 53.500 mm e profondi 2.600 mm; l'altezza della struttura è di 9.600 mm. Le palette a magazzino sono 1.512.

Ma il dato più significativo di questo impianto è che durante l'apertura dei corridoi la struttura bifronte trasla sul carrello semovente alla velocità di circa 6 m/min e ha un peso complessivo di circa 400 tonnellate!

"Le difficoltà - ricorda Pedretti - non sono mancate, ma quella maggiore è stata di portare avanti la realizzazione del progetto senza interrompere per un giorno il servizio ai nostri clienti."

Nel dicembre del 2001 i lavori sono terminati.

BILANCIO POSITIVO

"A distanza di quattro anni dall'avvio del progetto, già abbiamo colto i primi frutti - conclude Artoni - e siamo quindi in grado di avviare i test di spedizioni dirette ai nostri concessionari, per arrivare a regime entro la seconda metà dell'anno prossimo, quando il miglioramento del livello di servizio, del completamento dell'ordine, dei tempi di evasione saranno attivati. "Abbiamo tanta strada ancora da percorrere, ma siamo fiduciosi di poter conseguire i risultati che abbiamo messo nel mirino". ■